



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

## **MOZIONE**

# **N. 212 dell'11 novembre 2024**

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI

**ZUCCALÀ e NOVELLI**

***REALIZZAZIONE DI BARRIERE ANTIPLASTICA SU TUTTI I FIUMI DELLA  
REGIONE LAZIO***



## Consiglio regionale del Lazio MOZIONE N. 212 dell'11 novembre 2024



Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio  
On. Antonio Aurigemma

- SEDE -

### MOZIONE

**Oggetto: Realizzazione di barriere antiplastica su tutti i fiumi della Regione Lazio.**

### **PREMESSO CHE**

- L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha condotto un approfondito monitoraggio sui "macro-rifiuti galleggianti" nei principali fiumi italiani, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, pubblicato a settembre, che ha coinvolto vari corsi d'acqua, tra cui il Tevere, e che è risultato particolarmente significativo per il Lazio, evidenziando i seguenti aspetti:
  - il Tevere è il fiume con la maggiore presenza di macro-rifiuti galleggianti in Italia, e la plastica rappresenta circa l'85% di questi rifiuti. La maggior parte di questa plastica è costituita da imballaggi alimentari, bottiglie e contenitori monouso che derivano sia da fonti urbane che da scarichi non adeguatamente trattati;
  - i rifiuti plastici presenti nel Tevere si frammentano in microplastiche a causa dell'azione degli agenti atmosferici e delle correnti fluviali, contribuendo in modo rilevante alla contaminazione del Mar Tirreno. Le microplastiche, così come i macro-rifiuti, compromettono la qualità dell'acqua e mettono in pericolo diverse specie marine, oltre ad avere potenziali effetti sulla salute umana;
  - Il trasporto di grandi quantità di plastica nel fiume Tevere minaccia l'ambiente marino e le attività economiche locali, tra cui pesca e turismo. Lo studio evidenzia inoltre che il continuo accumulo di plastica nei sedimenti fluviali e marini rappresenta un rischio crescente per l'intera catena alimentare, dalla fauna acquatica fino ai consumatori finali;
- La Regione Lazio ha adottato diversi provvedimenti per contrastare l'inquinamento da plastiche e microplastiche nelle acque interne e marine, nell'ambito del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR), che prevede:
  - Linee guida per la Riduzione delle Microplastiche nei Corpi Idrici: Queste linee guida promuovono misure per ridurre il rilascio di microplastiche dalle fonti terrestri, includendo l'adozione di barriere fluviali e sistemi di filtraggio avanzato per bloccare la plastica prima che raggiunga il mare.



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO



- Finanziamenti per le Barriere Antiplastica: La Regione ha destinato circa 1 milione di euro per il biennio 2024-2026 per il ripristino e l'installazione di barriere antiplastica sui principali corsi d'acqua, in particolare sul Tevere e sull'Aniene.
  - Progetti di Educazione e Sensibilizzazione Ambientale: La Regione Lazio ha avviato campagne di sensibilizzazione per la riduzione dell'uso della plastica e la promozione di buone pratiche ecologiche, in collaborazione con enti locali e associazioni ambientaliste.
- A partire dal 2019, la Regione Lazio ha installato barriere antiplastica sui fiumi Tevere e Aniene, con risultati significativi per la raccolta di rifiuti. La barriera sull'Aniene, in particolare, è stata progettata per raccogliere fino a 400 kg di rifiuti con una superficie di oltre 30 metri, e ha permesso di intercettare una grande quantità di plastica destinata al mare;
  - Nonostante il successo di queste iniziative, la barriera sull'Aniene è stata rimossa nel settembre 2024 per la scadenza del contratto di gestione dell'appalto e solo la barriera sul Tevere è attualmente operativa ma con una proroga temporanea di tre mesi sempre a far data dallo scorso settembre.
  - La Regione Lazio con propria determinazione ha stanziato fondi specifici per il biennio 2024-2026 e ha annunciato la pubblicazione di un nuovo bando entro la fine del 2024 e l'inizio del 2025, con un finanziamento di circa 500 mila euro per il 2025 e ulteriori i 500 mila euro per il 2026, per il ripristino e la gestione delle barriere, tenendo conto anche degli esiti positivi ottenuti, così da garantire la continuità operativa di queste infrastrutture per la salvaguardia delle acque dei fiumi interessati;

#### VISTO INOLTRE CHE

- La Strategia Europea per la Plastica nell'Economia Circolare del 2018 promuove azioni per prevenire l'accumulo di rifiuti plastici nei mari, incluse le microplastiche, e incoraggia l'uso di barriere per ridurre i rifiuti marini alla fonte.
- L'Unione Europea ha adottato la Direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, che impone agli Stati membri di adottare misure per ridurre l'uso della plastica e limitare l'immissione di rifiuti plastici nei mari.
- L'Italia, attraverso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha varato specifiche iniziative per combattere la presenza di microplastiche, tra cui il Piano Nazionale di Prevenzione Rifiuti (PNPR) e il Programma Nazionale di Ricerca sulle Microplastiche. Questo programma finanzia attività di monitoraggio delle microplastiche nelle acque interne e marine, incentivando progetti pilota per il filtraggio delle microplastiche nei fiumi e nei sistemi di trattamento delle acque reflue.
- La legge n. 60/2022 c.d. "Salvamare" ha stanziato quasi 6 milioni di euro per la raccolta di rifiuti galleggianti dai fiumi italiani, ripartiti nelle annualità 2024-2026. Tuttavia, questi fondi rischiano di non essere utilizzati se le Autorità di bacino non garantiscono un avanzamento annuale di almeno il 70% delle risorse stanziato.
- Il Ministero dell'Ambiente ha destinato risorse aggiuntive per il distretto idrografico comprendente Roma ed è prevista l'installazione di due nuove barriere sul Tevere e sull'Aniene entro il 2025.



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO



## CONSIDERATO CHE

- la legge “Salvamare” rappresenta uno strumento efficace e concreto, richiesto anche dall’Unione europea, ma manca l’emanazione dei decreti attuativi necessari per avviare questo processo virtuoso.
- La legge “Salvamare” mette a disposizione delle risorse a condizione che vengano utilizzate, in quanto prevede che le Autorità di bacino distrettuali inviino al Ministero dell’ambiente, entro settembre di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione degli interventi e in caso di mancato avanzamento degli stessi pari ad almeno il 70% delle risorse stanziare, l’erogazione delle annualità successive viene revocata.
- I bandi annunciati dalla Giunta regionale per il ripristino e la gestione delle barriere rimosse per scadenza dei contratti non sono stati ancora pubblicati;
- Le associazioni ambientaliste che monitorano il Tevere denunciano la presenza di grandi quantità di rifiuti, inclusi elettrodomestici e plastica, trasportati dai fiumi fino al mare, ribadendo l'utilità delle barriere antiplastica e sottolineando che i fondi a disposizione vanno utilizzati pienamente per evitare la dispersione di materiali inquinanti in mare e, di conseguenza, nell’intera catena alimentare;

### **Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Regionale impegna**

il Presidente della Regione Lazio e la Giunta regionale a:

- Programmare un sistema di interventi e rinnovo dei contratti che intervenga in anticipo sulla scadenza dei bandi e scongiuri periodi di inattività delle barriere antiplastica, assicurando continuità operativa e rispondendo ai requisiti di monitoraggio e intervento richiesti dalle direttive europee e dalle disposizioni nazionali e regionali;
- Assicurare la continuità operativa della barriera sul Tevere oltre i tre mesi di proroga attualmente concessi e procedere alla gestione stabile delle barriere antiplastica, nel rispetto degli obiettivi della Direttiva (UE) 2019/904.
- Pubblicare al più presto il bando per ripristinare la barriera antiplastica sull'Aniene e garantire la continuità operativa tramite fondi adeguati e accordi gestionali a lungo termine.
- Installare una seconda barriera antiplastica sul ramo ostiense del Tevere, contribuendo agli obiettivi della Strategia Europea per la Plastica nell’Economia Circolare e della legge “Salvamare”.
- Sperimentare l’installazione di barriere antiplastica sui principali affluenti del Tevere, tra cui Almona, Nera e Cremera, per intercettare i rifiuti alla fonte, in linea con le direttive europee e il Piano di Tutela delle Acque Regionale.
- Collaborare con l’Autorità di Bacino del Fiume Tevere per accelerare l'accesso ai fondi previsti dalla legge Salvamare e garantire l’efficace utilizzo dei finanziamenti nazionali e europei destinati alla gestione dei rifiuti fluviali e alla riduzione delle microplastiche.



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO



– Sollecitare il Governo affinché vengano emanati i decreti attuativi necessari per l'applicazione piena della legge "Salvamare" e promuovere la piena attuazione delle raccomandazioni e dei piani ministeriali per ridurre la dispersione di microplastiche nei mari e nei corsi d'acqua, contribuendo così agli obiettivi ambientali comuni.

Roma, 11/11/2024

Cons. Adriano Zuccalà

Firmato digitalmente da: Adriano Zuccalà  
Data: 11/11/2024 11:38:02

Firmato digitalmente da: Valerio  
Novelli  
Data: 11/11/2024 12:28:39



Via della Pisana, 1301 00163 Roma  
**Tel.** 06 65932124 **Mail:** azuccala@regione.lazio.it **Pec:** consigliere25\_12@cert.consreglazio.it  
[www.consiglio.regione.lazio.it](http://www.consiglio.regione.lazio.it)